

Giornale di Sicilia 14 Maggio 2015

Salvi: «È qui che si smista in tutta Italia la marijuana»

«Questo grosso sequestro si ricollega ad un'attività che ha permesso il sequestro, in meno di due anni, di sei tonnellate di marijuana, che sono state recuperate dalla sola Guardia di finanza. Questo conferma che mentre la Calabria é il centro di smistamento della cocaina, Catania sta diventando il centro di smistamento della marijuana, che viene poi venduta anche in altre regioni». Lo ha detto il Procuratore della Repubblica di Catania Giovanni Salvi, commentando l'operazione antidroga portata a termine dalla Finanza, al Porto di Riposto. «Anche la Polizia di Stato - ha aggiunto Salvi - ha fatto analoghe operazioni e complessivamente siamo a ben oltre le 10 tonnellate di marijuana sequestrate; la maggior parte di esse proviene dall'Albania. In altre circostanze, sono stati individuati anche collegamenti con le organizzazioni criminali tradizionali e su questo lavoreremo per capire se vi sono collegamenti anche con gruppi della criminalità organizzata, come è ovvio vista l'entità della droga e la presenza dei kalashnikov. In questo momento c'è una forte fibrillazione nell'area attorno all'Etna, sia nel versante orientale ed occidentale. Il quadro è certamente preoccupante per il livello della criminalità organizzata, ma anche confortante per la nostra, fino a questo momento, capacità di intervenire prima che i reati siano portati a conseguenze ulteriori». Il colonnello Roberto Manna, comandante provinciale della Guardia di finanza etnea ha parlato di: «Un'operazione che conferma la capacità di aggredire alcuni fenomeni che vedono Catania fortemente al centro di alcuni traffici criminali di rilevante interesse. Le fasi dell'operazione hanno visto la nostra componente investigativa coordinata con quella navale grazie a cui è stato monitorato il motopeschereccio "Fatima". Si è riusciti a calcolarne la rotta, la velocità di navigazione e l'itinerario 'presunto e quindi con l'utilizzo di strumentazione radar si è riusciti a monitorare il peschereccio nella fase di ritorno dalla rotta estera e ad individuarne l'arrivo verso il Porto di Riposto».

Francesca Aglieri Rinella